



INGIUSTO Gli allievi delle regioni italofone arriverebbero alle medie senza sapere nulla d'inglese. (Foto Keystone)

Grigioni «Questa iniziativa discrimina gli italofoni»

Una sola lingua straniera a scuola, il Governo retico dice no

Il Governo grigionese bocca per dirla: «Solo una lingua straniera nelle scuole elementari». Sulla base di una perizia giuridica redatta dal prof. Bernhard Hrenzenler dell'Università di San Gallo, raccomanda al Gran Consiglio di dichiararla nulla, in quanto discriminatoria nei confronti degli allievi italofoni e romanci e quindi contraria al diritto superiore. Depositata il 27 novembre 2013 con 3.709 firme valide, la proposta prevede che nella scuola elementare venga insegnata una sola lingua straniera: l'inglese nelle regioni germanofone e il tedesco in quelle italofone e romancofone. Ora invece, a partire dalla terza classe si apprende una seconda lingua cantonale e a partire dalla quinta si insegna l'inglese. L'approvazione dell'iniziativa, a detta del Governo, porterebbe gli allievi ad avere competenze linguistiche diverse al termine della scuola elementare. «Poiché nelle regioni di lingua italiana e romancia quale lingua straniera si potrebbe insegnare solo il tedesco, al momento del passaggio al grado secondario gli allievi avrebbero uno svantaggio che non si può negare, ciò che rappresenta una discriminazione dovuta alla lingua». Gli allievi di queste aree geografiche, infatti, si presenterebbero al livello di studio superiore senza nessuna nozione di inglese. E anche dubbia, prosegue il Consiglio di Stato, se sia possibile garantire lo stesso standard

di qualità della formazione nelle lingue straniere a livello di scuola elementare e se possa essere garantita la necessaria permeabilità per quanto riguarda la mobilità intracantonale e a livello nazionale. Il testo non consentirebbe inoltre a Coira di orientare le sue regolamentazioni agli standard di armonizzazione vigenti negli altri Cantoni. Secondo la legge federale sulle lingue, tra i particolari compiti dei Cantoni plurilingui rientra tra l'altro la promozione, a tutti i livelli dell'insegnamento, del plurilinguismo degli allievi e dei docenti nelle lingue ufficiali del Cantone. Proprio in virtù di questa disposizione i Grigioni ricevono «considerevoli aiuti finanziari» dalla Confederazione. L'iniziativa porterebbe quindi a un'elusione del diritto federale e violerebbe il principio della fedeltà alla Confederazione. Ma secondo il Governo retico il testo sarebbe anche in conflitto con diverse norme costituzionali cantonali, poiché concede maggiore valore alla lingua tedesca rispetto a quella italiana. Al tempo stesso anche i Comuni non potrebbero più tenere conto «nella misura necessaria» delle tradizioni minoranz linguistiche nella scelta della lingua da insegnare. L'equivalenza delle tre lingue nazionali e ufficiali non sarebbe più garantita. Tutto questo comporterebbe una «palese contraddizione» con la Costituzione federale e cantonale. **RED.**

BASILEA CAMPAGNA Ladro si ferisce e chiama la polizia Lo attende la cella

Uno scassinatore poco accorto dà rispondere alla giustizia nel Cantone di Basilea Campagna: l'albanese di 33 anni, ferito sabato sera a una gamba mentre fuggiva da una casa che stava svaligiando dopo essere stato sorpreso dal proprietario, non ha trovato di meglio che chiamare la polizia per ottenere soccorso. Operato d'urgenza a un ginocchio, si trova ancora all'ospedale ma già lo aspetta la guardia. Il furto è avvenuto a Munchenstein, indicata la polizia cantonale. L'omo è penetrato in una casa unifamiliare verso le 18.30. Il proprietario è però rientrato in modo inatteso e il ladro è fuggito dalla finestra, facendo un salto di tre metri e mezzo. Ferito, non è stato in grado di rialzarsi. Il proprietario, 51 enne, accorto dell'intruso, lo ha tenuto fermo e ha chiamato la polizia con il cellulare. Un secondo uomo è tuttavia improvvisamente «uscito dall'oscurità» e lo ha aggredito con un pannello di legno. I due malviventi sono riusciti a dileguarsi. Verso le 23 la centrale di polizia ha ricevuto una telefonata da Muttetz (BL) nella quale un uomo chiedeva aiuto per una ferita a una gamba. Questi è stato soccorso e portato all'ospedale dove, dopo l'operazione al ginocchio, dovrà rimanere ancora diversi giorni. Poi andrà in cella.

NOTIZIEFLASH

CANTON BERNA Smantellata una rete di trafficanti d'eroina

La polizia cantonale berne ha smantellato una rete di trafficanti di droga attiva in sette cantoni. Dieci albanesi e un macedone tra i 21 e i 49 anni sono stati arrestati per infrazioni gravi contro la legge sugli stupefacenti e oltre sette chili di eroina sono stati sequestrati. Insieme a 42 chili di sostanze da taglio e a 82.000 grammi in contanti, nel corso di un anno e mezzo di indagini. L'inchiesta ha permesso di stabilire che tra l'estate 2013 e la fine dello scorso gennaio circa 50 chili di eroina mista ad altre sostanze sono stati smerciati sul territorio elvetico, per un valore di mercato di 2,7 milioni di franchi.

CONSIGLIO FEDERALE La Finma può migliorare senza cambiare gli statuti

L'Autorità federale di sorveglianza dei mercati finanziari (Finma) potrebbe migliorare i propri metodi di lavoro, tuttavia non è il caso di rivisitare gli statuti. L'organizzazione e le competenze di questa istanza. E quanto indica il Consiglio federale in un rapporto in risposta a diversi atti parlamentari. Per il Governo, non è nemmeno il caso di accollare alle imprese sotto sorveglianza i costi dell'operazione qualora i sospetti si dovessero concretizzare. Circa il finanziamento della Finma mediante le imposte, secondo l'esecutivo tale novità impedirebbe all'organismo di sorveglianza di reagire rapidamente e di preservare la propria indipendenza. Il Consiglio federale non vuole poi accordare alla Finma il diritto di pronunciare delle sanzioni, ma di supportare gli strumenti attuali, come la confisca degli utili, sono sufficienti.

CONTI DELLA CITTÀ Zurigo nelle cifre rosse Il deficit è di 130 milioni

Il Consiglio comunale di Zurigo ha approvato mercoledì sera (72 si e 49 no) il Preventivo 2015 che prevede un disavanzo di 129,7 milioni di franchi. Il moltiplicatore rimarrà invariato al 119%. Il Municipio della più grande città svizzera - con il quarto maggior budget a livello nazionale dopo quelli della Confederazione e dei Cantoni di Zurigo e Berna - aveva preventivato un deficit di 160 milioni a fronte di spese complessive per 8,6 miliardi di franchi. I consiglieri comunali hanno esaminato in 30 ore di dibattiti 349 proposte di modifica e hanno ridotto le uscite di 20,3 milioni. La somma comprende 19,5 milioni di tagli forfettari i cui dettagli devono ancora essere decisi dal Municipio.

VALLESE A Dick Marty alcune indagini sul caso Giroud

Sarà con ogni probabilità Dick Marty ad indagare, in veste di procuratore straordinario, su determinati aspetti della vicenda del vicitore Dominique Gienoud. Il Gran Consiglio vallesano ha approvato il decreto che permutterà di remunerare questa funzione con un onorario finora non contemplato dalla legge. L'ex Ppticese è stato avvicinato dalla Commissione della giustizia (Coju) del Gran consiglio di Stato Maurice Tarnay, del capo dell'amministrazione fiscale, nonché del procuratore generale Nicolas Dubuis, sospettati di aver «favorito» Gienoud. Marty si è dichiarata disponibile, ma ha chiesto un compenso di 300 franchi l'ora, mentre la legge vallesana relativa alle retribuzioni delle autorità giudiziarie limita la remunerazione a 500 franchi al giorno o 70 franchi l'ora. Il decreto che permetterà il versamento di onorari superiori è stato varato con 93 voti favorevoli e 26 astensioni. Secondo il presidente della Coju, Steve Metzger, «il rischio di un estero si è imposta dopo la ricusazione dell'intero Ministero pubblico vallesano».

DIRITTI D'AUTORE Alle biblioteche è consentito spedire articoli

Le biblioteche possono copiare articoli di riviste scientifiche su ordinazione e spedirli per posta o per email. I diritti d'autore non sono violati, secondo una decisione del Tribunale federale. Tre editori avevano spinto denuncia contro il servizio di fornitura di documenti del Politecnico di Zurigo. In linea di principio copiare articoli in una biblioteca per uso personale è permesso. E anche autorizzare una terza persona di fare la copia. Non va detto però il Tribunale del commercio svizzero, che aveva ritenuto l'invio di copie attraverso la biblioteca illecito e in aprile aveva dato ragione alle tre case editrici. Il Politecnico di Zurigo ha presentato quindi ricorso al Tribunale federale. Questo è giunto alla conclusione che l'invio attraverso la biblioteca, sia per posta che elettronicamente, non è rilevante dal punto di vista del diritto d'autore. Perciò non c'è bisogno di un'autorizzazione. Tuttavia gli editori possono offrire i loro articoli negli archivi online e far pagare per scaricare i relativi testi. Ciò non limita in modo sproporzionato la possibilità di valorizzazione degli editori, secondo il Tribunale federale. Anche il servizio di fornitura di documenti di una biblioteca deve pagare i diritti d'autore.

VENERDÌ E SABATO 19-20.12.2014

WEEKEND JOULE

40%

2.35 invece di 3.95

Tutto l'assortimento L'Oréal (esclusi prodotti di cosmesi decorativa e confezioni multiple), per es. shampoo Color-Vive Elseve L'Oréal, 250 ml

MIGROS

M per Momenti di festa.

In vendita nei migliori filiali Migros.
L'OFFERTA È VALIDA NELLE DATE INDICATE. SOLO IN QUANTITÀ USUALI PER UNA NORMALE ECONOMIA DOMESTICA E FINO A ESAURIMENTO DELLO STOCK.